

PRIMO TEMPO

DOPO IL GOL DELLA LUPA FIRMATO PERRULLI CHE ALL'ANDATA FECE IMPAZZIRE IL PRATO È ARRIVATO IL PAREGGIO DI OGUNSEYE

SECONDO TEMPO

NELLA RIPRESA SOPRAVENTO DEL PRATO CHE HA SEGNATO PRIMA CON REGOLANTI E POI CON MONCINI, A 20' DALLA FINE

BRIVIDI FINALI

L'ARBITRO HA CONCESSO 5 MINUTI DI RECUPERO ISTANTI DOVE LA FORMAZIONE OSPITE È ANDATA VICINA IN DUE OCCASIONI ALLA GRANDE BEFFA



TOP Sopra l'attaccante Roberto Ogunseye, ieri il migliore in campo nella sfida con la Lupa

Prato	3
Lupa Roma	1

PRATO (4-2-3-1): Rossi; Gaio-la (1' st Serrotti) Ghinassi Boni Eguelfi; Catacchini Gabbianelli; Benucci (12' st M. Malotti) Capello (1' st Regolanti) Moncini; Ogunseye. All. R. Malotti.

LUPA ROMA (4-2-3-1): Anedda; Daffara Sfanò Fabbro Pasqualoni (28' st Leccese); Zappacosta Ferrari (8' st Sembrotti); Malaccari Cristiano (22' st Belkaid) Perrulli; Fofana. All.: Di Michele e Quinzi.

Marcatori: 22' pt Perrulli (LR), 32' pt Ogunseye (P), 16' st Regolanti (P), 25' st Moncini (P). **Note:** spettatori 1.030.

Il tecnico

«Mi avete voluto tutti bene Ma il merito è dei ragazzi»

«IN TANTI momenti della mia permanenza al Lungobisenziario mi sono sentito più pratese che fiorentino. Dopo le diffidenze iniziali i tifosi mi hanno voluto bene, ma il merito non è mio, di questo gruppo che ha valore tecnico e umano». Ennesima impresa andata a buon fine per Roberto Malotti, l'uomo specializzato in salvezze, che anche alla guida del Prato è riuscito a dare una sterzata e a compiere un'impresa che, dopo il ko dell'andata, sembrava impossibile ai più. «Sono momenti di gioia infinita, dove ti passano in testa mille pensieri. Sono contento di essere riuscito a trasmettere l'amore e la passione che metto nel fare l'allenatore - insiste Malotti - Esco da questa esperienza ringraziando tutti quanti, perché sono riuscito ad esaudire uno dei sogni che avevo nel cassetto. Mi sono attaccato a questa maglia e a questi colori e ho avuto fortuna nel trovare un gruppo che mi ha seguito e mi ha fatto crescere e sentire un uomo migliore». E che il tecnico arrivato pochi mesi fa sia riuscito ad entrare nel cuore dei tifosi, indipendentemente dalla salvezza acquisita, lo testimoniano i cori a fine partita e quel «Grazie Malotti», urlato a squarciagola dal Lungobisenziario. Mica male per uno che, come lui stesso scherzosamente ama ricordare, fino a ieri portava le pizze nel suo ristorante e da domani tornerà nella ristorazione (forse...).

L.M.



Lega Pro Cecconi e Sanesi tornano all'attacco

Orgoglio Pratese rilancia l'invito «Fatevi avanti»



QUALE FUTURO? Sopra Paolo Toccafondi durante la sfida contro la Lupa; in basso i tifosi della curva Ferrovia

LA SALVEZZA è arrivata. E adesso? Che succederà ai vertici dirigenziali del Prato. Orgoglio Pratese, durante i folli festeggiamenti per la permanenza in categoria appena ottenuta, ne approfitta per rilanciare l'invito alla città: «Noi quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto. Adesso tocca ai pratesi. La città deve rimboccarsi le maniche e rispondere. La nostra casella e-mail da domani (oggi, ndr) deve essere piena di preadesioni - commentano Mirko Cecconi e Alessandro Sanesi, due dei più grandi sostenitori del progetto di acquisizione d'51% delle quote del Prato da parte del trust dei tifosi - . Alle aziende chiediamo di aderire, di dare una mano. Se non riusciremo a mettere insieme la cifra adeguata i risultati saranno gli stessi di quest'anno. Le sofferenze non dipendono dal nome che c'è al comando, dipendono dai pochi soldi a disposizione. Chi vuole bene al Prato ora deve farsi avanti». Scongiurato, dunque, il pericolo di sprofondare nei dilettanti, l'invito è chiaramente rivolto a tutti quei tifosi che, a parole, avevano detto di aspettare la salvezza per poi prendere una decisione. C'è tempo fino al 15 giugno per provare a raccogliere 800mila euro, cifra minima fissata nel preaccordo firmato assieme al presidente Paolo Toccafondi, che dal canto suo si gode la salvezza e si toglie qualche sassolino: «Oggi sono contento per la mia famiglia, per me, che ho sempre voluto bene al Prato fin da quando fa-



Il presidente Toccafondi
«La polemica contro di me è un falso problema
Aspettiamo il 15 giugno...»

cevo il raccattapalle, per il mister, per i giocatori e per tutti quelli che sono venuti allo stadio per sostenere questi colori - precisa il patron biancazzurro, che potrebbe essere all'ultima salvezza raggiunta da presidente - . La polemica e la contestazione con il sottoscritto sono un falso problema. Aspettiamo il 15 giugno e quello che succederà. La mia impressione è che a molti faccia comodo usare Toccafondi come scusa. E poi la Lega Pro si disprezza tutto l'anno, salvo poi quando si rischia di perderla, come oggi (ieri, ndr). Qui ci sono tutte le condizioni per fare qualsiasi cosa, a livello sportivo e societario: l'importante è volerla fare davvero. E' inutile poi lamentarsi, se quando serve si fa finta di non sentire».

Leonardo Montaleni

Lega Pro L'orgoglio del capitano Ghinassi esulta «Grazie a tutti»

«OGGI possiamo finalmente gioire tutti insieme. Ringrazio i miei compagni, i tifosi che ci sono sempre stati vicini e tutta una città e una realtà alla quale sono particolarmente legato. E' stato un lungo viaggio, che per fortuna si conclude nella maniera migliore». E' esausto, ma anche molto orgoglioso della squadra, Tommaso Ghinassi, capitano del Prato in assenza di Cavagna. Lui in campo la salvezza se l'è guadagnata con sudore, fatica e tanta grinta. Per l'ennesima volta: «E' il terzo play out che faccio qui e fortunatamente siamo sempre riusciti a vincere, quindi sono abituato alla fatica e a certe emozioni - commenta ancora Ghinassi - . Spero davvero che questo traguardo raggiunto possa essere un nuovo inizio per questa società e per questa maglia, alla quale sono particolarmente legato. Auguro il meglio al Prato per il futuro in Lega Pro».

L.M.

